

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. n. 02 del 10/04/1978, recante "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la L.N. 394 del 06/12/1991, Legge quadro sulle aree protette;
- VISTA** la L.N. n. 146 del 22/02/1994, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 e ss.mm.ii., Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTA** la L.R. n. 06 del 03/05/2001, recante "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001";
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ed il relativo documento di attuazione;
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e le ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- VISTA** la L.R. n. 13 del 08/05/2007, recante "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007;
- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) n. 245/GAB del 22/10/2007 Disposizioni in materia di Valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della L.R. 8 maggio 2007 n. 13;
- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) del 18/12/2007, Modifica del Decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13;
- VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D.M. del 19/06/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco delle Zone di Protezione Speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- VISTO** il D.M. del 02/08/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- VISTO** l'art. 5, comma 8, del D.L. n. 70 del 13/05/2011 Semestre Europeo Prime disposizioni urgenti per l'economia, convertito nella Legge n. 106 del 12/07/2011;
- VISTO** il D.Lgs. n. 121 del 07/07/2011, relativo all'attuazione della Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente;
- VISTO** l'art. 6, commi 24 e 25 della L.R. n. 26 del 09/05/2012 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale;

- VISTA** la Circolare prot. n. 47993 del 23/08/2012 dell'ARTA Sicilia (DRA), relativa all'aggiornamento dei perimetri e dei Formulari Standard dei Siti Natura 2000;
- VISTO** il D.D.G. n. 214 del 25/03/2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con il quale sono state costituite le aree ed i servizi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.r. 10/2000;
- VISTA** la Decisione 2013/739/UE del 07/11/2013 della Commissione Europea, con la quale viene deliberato l'aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (G.U. Unione europea L 350/101 del 21.12.2013);
- VISTA** la L.R. del 12/08/2014, n. 21, ed in particolare l'art. 68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11/03/2015 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** La L.R. 7 maggio 2015
- VISTO** Il D.P.Reg. n° 472/Area 1^/S.G. del 04/11/2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore regionale all'Assessorato Reg.le del Territorio e dell'Ambiente il Dott. Maurizio Croce;
- VISTA** La L.R. 17 marzo 2016 n. 3 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016 . Legge di stabilità regionale;
- VISTA** L.R. 17 marzo 2016 n. 4 Bilancio di previsione della Regione Siciliana esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018;
- VISTA** La deliberazione di Giunta n. 76 del 22 marzo 2016 "Legge di stabilità regionale 2016 e Bilancio di previsione 2016 – Decreto legislativo 2011 n. 118 – Allegato 4/1-9.2- Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;
- VISTA** La nota n. 14756 del 04.4.2016, introitata al prot. ARTA al n. 21857 del 05.04.2016, con cui il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, nella qualità di Autorità Procedente, ha richiesto la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del d. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. dell'Aggiornamento del Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali, trasmettendo i seguenti elaborati:
1. Rapporto Preliminare Ambientale
 2. Relazione sull'Aggiornamento del Piano di Gestione
- VISTA** La nota n. 25500 del 19.04.2016 con al quale il Servizio 1 VAS-VIA ha avviato la fase di consultazione ex art. 12 comma 2 dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), indicando loro il sito del dell'Assessorato Territorio ed Ambiente dove consultare la predetta documentazione e assegnando il termine di 30 giorni entro il quale far pervenire i pareri e/o gli eventuali contributi .
- CONSIDERATO** Che al termine della fase di consultazione al Rapporto preliminare (ex art.12 D.Lgs.152/06) sono pervenuti i seguenti contributi:
- Comando del Corpo Forestale delle Foreste di Catania-Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania (prot. ARTA 29464 del 04.05.2016);
 - Ufficio del Genio Civile di Enna (prot. ARTA n. 30125 del 06.05.2016)
 - Libero Consorzio comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa, nota prot. n. 46806 del 27/05/2010.
 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste è pervenuto, con nota prot. n. 15532 del 08/03/2016, il parere/contributo del Servizio 3 "Assetto del Territorio e difesa del suolo" del Dipartimento Reg.le dell'Ambiente.
- VISTO** il Rapporto Istruttorio/Parere Ambientale prot. n. 43002 del 22.06.201616.

- CONSIDERATO** Che il Piano ha lo scopo di formulare principi generali di incompatibilità alla localizzazione validi per gli impianti di trattamento dei rifiuti speciali e i criteri per la individuazione dei luoghi.
- CONSIDERATO** Altresì che il Piano definisce le linee essenziali in termini di organizzazione e pianificazione delle attività di gestione dei rifiuti speciali ed è organizzato secondo i seguenti obiettivi strategici:
- Ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti speciali
 - Massimizzare l'invio a recupero e la reimmissione della maggior parte dei rifiuti nel ciclo economico, favorendo il recupero di energia dal riutilizzo dei rifiuti e minimizzando lo smaltimento in discarica
 - Promuovere il riutilizzo dei rifiuti per la produzione di materiali commerciali debitamente certificati e la loro commercializzazione anche a livello locale
 - Ottimizzare le fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento
 - Favorire la realizzazione di un sistema impiantistico territoriale che consenta di ottemperare al principio di prossimità ovvero garantire il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti speciali, per quanto tecnicamente ed economicamente possibile, in prossimità dei luoghi di produzione
 - Assicurare che i rifiuti destinati allo smaltimento finale siano ridotti e smaltiti in maniera sicura in modo da garantire la sicurezza per l'uomo e per l'ambiente nel rispetto dei principi della corretta gestione di cui all'art. 177 del D.Lgs.152/06
 - Perseguire l'integrazione con le politiche per lo sviluppo sostenibile, al fine di contrastare il fenomeno dei cambiamenti climatici, favorendo la riduzione delle emissioni climalteranti
 - Promuovere lo sviluppo di una "green economy" regionale
 - Assicurare le massime garanzie di tutela dell'ambiente e della salute, nonché di salvaguardia dei valori naturali e paesaggistici e delle risorse presenti nel territorio regionale. L'ubicazione dei nuovi impianti, da operare in conformità ai criteri di localizzazione deve essere improntata al contenimento degli impatti, anche attraverso la minimizzazione delle percorrenze dei rifiuti e la collocazione in aree non di pregio ambientale. Inoltre, una corretta distribuzione territoriale degli impianti determinerà un carico ambientale maggiormente sostenibile e l'assunzione di responsabilità da parte degli amministratori e delle popolazioni, da sensibilizzare mediante un'attenta politica di partecipazione.
- TENUTO CONTO** Che il Rapporto Preliminare Ambientale analizza le sottoelencate componenti ambientali:
- Aria e cambiamenti climatici
 - Acque
 - Suolo e sottosuolo
 - Biodiversità, flora e fauna
 - Paesaggio
- TENUTO CONTO** Che il medesimo Rapporto Preliminare individua per ciascuna componente ambientale le misure di tutela e di mitigazione.
- CONSIDERATO** Che nel piano vengono declinate azioni inerenti la gestione di taluni flussi specifici di rifiuti speciali quali:
- 1 - Rifiuti inerti da costruzioni e demolizioni
 - 2 - Oli usati
 - 3 - R.A.E.E. (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)
 - 4 - Veicoli fuori uso
 - 5 - Rifiuti contenenti amianto
 - 6 - Batterie esauste
 - 7 - Rifiuti sanitari
- CONSIDERATO** Che nel piano sono le "linee guida" per la localizzazione degli impianti precisando che non si prevedono puntuali e precise localizzazioni di siti ove ubicare il fabbisogno impiantistico per il recupero, e lo smaltimento.
- Vengono altresì fornite indicazioni di dettaglio relativamente alle distanze dai centri abitati, per quanto riguarda i nuovi impianti, quelli preesistenti e per le modifiche alle infrastrutture esistenti, allo scopo di prevenire situazioni di compromissione della sicurezza delle abitazioni o di grave disagio degli abitanti sia in fase di esercizio regolare che in caso di incidenti.
- Per gli impianti di valorizzazione energetica la distanza deriverà da uno studio di

approfondimento sulle condizioni climatiche locali, considerando aspetti quali:

- 1) la direzione e la velocità dei venti predominanti,
- 2) le caratteristiche meteorologiche incidenti sulla zona,
- 3) l'altezza del camino, infine il tipo e la qualità dell'emissione.

Per le tipologie di impianti di trattamento chimico-fisico, impianti di inertizzazione o altri trattamenti specifici, questi sono collocabili all'interno di insediamenti produttivi nell'ambito di aree industriali o connessi fisicamente e funzionalmente ad impianti di depurazione delle acque reflue.

Per quanto riguarda gli impianti di trattamento degli inerti la localizzazione ideale è da ritenersi preferenziale all'interno di cave attive o dismesse purché compatibili con il piano di ripristino delle stesse

Infine per quel che concerne gli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi mediante depurazione, trattamento dei fanghi riutilizzabili in agricoltura, in virtù delle caratteristiche dei rifiuti e del trattamento effettuato, devono essere localizzati fuori dai centri abitati, in tal senso anche sotto l'aspetto di possibili facilitazioni procedurali circa le varianti urbanistiche, l'individuazione di siti idonei al fine dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 17 comma 3 della L.R. n. 09/2010.

RITENUTO di condividere il sopra citato Rapporto Istruttorio/Parere Ambientale, prot. n. 43002 del 22.06.2016, con il quale il Servizio 1 VAS-VIA nella considerazione che:

- *“l'aggiornamento del piano regionale per la gestione di rifiuti speciali in Sicilia è stato elaborato tenendo conto delle prescrizioni dettate dal D.M. n. 100 del 28.05.2015 con cui il M.A.T.M.M. ha espresso parere motivato positivo con l'osservanza di condizioni e prescrizioni;*
- *l'analisi delle varie componenti ambientali e le misure di mitigazione e tutela, contenute nel Rapporto Preliminare Ambientale, risultano coerenti con le prescrizioni dettate dal D.M. 100/2015 ;*
- *i criteri localizzativi indicati nella Relazione di Aggiornamento risultano coerenti con le prescrizioni del D.M 100/2015 ed in particolare con quelle di cui al punto B del quadro prescrittivo di detto D.M. 100/2015;*
- *i S.C.M.A. consultati non hanno formulato osservazioni ostative;*
- *risultano condivisibili le misure di tutela e di mitigazione proposte che andranno osservate da parte degli Organi competenti in sede di autorizzazione per realizzazione di nuovi impianti o per la proroga delle autorizzazione degli impianti preesistenti;“*

esprime il parere che *“l'Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Sicilia, proposto dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota n. 14756 del 04.4.2016, introitata al prot. ARTA al n. 21857 del 05.04.2016, sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..”*

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

- Art. 1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, **l'Aggiornamento del Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali**, proposto dal Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, è da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e ss.mm.ii., richiamando l'Autorità Procedente al rispetto di tutte le misure di mitigazione e di tutela riportate nel Rapporto Preliminare Ambientale.
- Art. 2) Costituiscono parte integrante del presente decreto:
- 1) Rapporto istruttorio/Parere Ambientale prot. n. 43002 del 22.06.2016
 - 2) Rapporto Ambientale Preliminare.
- Art. 3) Il presente decreto ha esclusivamente valenza ambientale, ed è rilasciato ai soli fini della procedura di valutazione ambientale strategica (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), e solo per le previsioni indicate negli elaborati presentati.

- Art. 4) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge.
- Art. 5) Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel sito web SIVVI di questo Assessorato ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e sarà pubblicato, inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento, in ossequio all'art. 68 della L.R. n.21 del 12/08/2014.
- Art. 6) L'Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente sul proprio sito web.
- Art. 7) Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ed entro 120 giorni, ricorso straordinario, al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 3 AGO. 2016

L'ASSESSORE
AUTORITA' COMPETENTE
(Dott. Maurizio Croce)

